

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE**

---

**Regolamento Didattico**

**Corso di Studio in  
Scienze Motorie**

**Classe L-22**

*(Approvato nel CCdS del 29/05/2020)*



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

### Articolo 1 - Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende: a) per Dipartimento, il Dipartimento di “Promozione delle scienze umane e della qualità della vita” dell’Università Telematica San Raffaele Roma; b) per Regolamento Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme sull’autonomia didattica degli Atenei, di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270; c) per Regolamento Didattico Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall’Università Telematica San Raffaele Roma, ai sensi dell’art. 11 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270; d) per Corso di Studio: il Corso di Studio in Scienze Motorie, classe L-22, come individuato dal successivo art. 2; e) per titolo di studio, la laurea in Scienze Motorie come individuata dal successivo art. 2.

### Articolo 2 - Titolo e Corso di Studio

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Studio triennale in Scienze Motorie (*Motor Sciences*) appartenente alla classe L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, dell’Università Telematica San Raffaele Roma, con riferimento all’a.a. 2020-2021.
2. L’indirizzo internet del Corso di Studi, presente all’interno del sito istituzionale d’Ateneo, è:  
<http://www.uniroma5.it/triennale/triennale-scienze-motorie.html>
3. Nel sito internet del Corso di Studi sono disponibili informazioni in merito all’offerta formativa, all’ordinamento didattico, agli organi di governo del Corso di Studio, alle Commissioni e alle procedure amministrative in essere. Informazioni specifiche in merito alle tasse previste sono invece disponibili al seguente indirizzo internet:  
<http://www.uniroma5.it/tasse-universitarie>
4. Ulteriori informazioni in merito al Corso di Studio sono anche pubblicamente disponibili sul sito:  
<http://www.university.it>

### Articolo 3 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio, attività formative propedeutiche e/o integrative

1. Per essere ammessi al Corso di Studio in Scienze Motorie occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di Studio conseguito all’estero, riconosciuto idoneo.
2. Gli studenti in possesso del diploma di istruzione secondaria di durata quadriennale, rilasciato da istituti presso i quali non è attivo l’anno integrativo, potranno dover colmare un debito formativo. Il percorso didattico da dover svolgere sarà definito dal Consiglio di Corso di Studio espressamente per ciascun caso e gli eventuali obblighi formativi dovranno essere assolti nel primo anno di corso.
3. Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all’estero, riconosciuto idoneo, in accordo con quanto previsto al comma 1 di questo articolo, devono comunque possedere (o acquisire) un’adeguata preparazione iniziale al fine di poter affrontare con profitto il percorso di studi. Per le specifiche informazioni in merito:
  - a. alle conoscenze e competenze iniziali necessarie ad affrontare con profitto il percorso formativo del Corso di Studio;



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

- b. alle procedure necessarie per la verifica del possesso delle conoscenze e competenze iniziali previste dal Corso di Studio;
- c. ai criteri e alle modalità di assegnazione, esecuzione e verifica degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA);
- d. agli obblighi, alle responsabilità e alle tempistiche per la gestione delle procedure di verifica e integrazione delle conoscenze e competenze iniziali previste dal Corso di Studio;

si rimanda a quanto contenuto nel **“Regolamento vigente sulla verifica e integrazione delle conoscenze e competenze iniziali in ingresso al Corso di Studio L-22”** dell’Università Telematica San Raffaele Roma.

### Articolo 4 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dall’Ateneo e attuate all’interno del Corso di Studio.
2. Queste attività, con particolare riferimento ai nuovi iscritti, mirano a fornire informazioni di base sull’organizzazione dei servizi, sul percorso formativo nonché sui possibili sbocchi professionali previsti in uscita dal Corso di Studio.

### Articolo 5 - Trasferimenti, passaggi di Corso di Studi e immatricolati laureati

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica, possono dar luogo al riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU). Le modalità con cui questi riconoscimenti possono avvenire sono stabilite nel **“Regolamento vigente sull’attività della Commissione Didattica e di Riconoscimento Crediti Formativi del Consiglio di Corso di Studio L22”** dell’Università Telematica San Raffaele Roma.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. I laureati in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro Corso di Studio, di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studio in Scienze Motorie con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma 1.
4. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni secondo quanto disposto al comma 1.

### Articolo 6 - Corsi Singoli d’insegnamento

1. Gli studenti - anche se già in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso università estere, possono iscriversi, dietro il pagamento di specifici contributi.
2. Al termine dell’attività didattica è possibile sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell’attività svolta.



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

3. È consentito iscriversi fino ad un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

### Articolo 7 - Esami di profitto e verifiche del profitto

1. Le prove di valutazione che determinano l'acquisizione dei crediti formativi possono consistere in **esami** (prove orali e/o scritte e/o pratiche e/o grafiche, tesine, colloqui, ecc.), la cui valutazione è espressa in trentesimi, o in **prove di idoneità valutate** con un giudizio positivo o negativo.
2. Per l'ammissione agli esami è necessario dimostrare di aver frequentato *on-line* almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento. La frequenza *on-line* è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Lo studente, entrando in piattaforma attraverso le sue credenziali, può verificare il suo "report delle attività svolte". Il docente, e il tutor, possono monitorare le attività didattiche svolte dagli studenti che partecipano al corso e verificare che esse siano quantitativamente (e qualitativamente) adeguate per l'ammissione alla prova d'esame.
3. È consentito, ove previsto dal docente, lo svolgimento di prove intermedie, che non diano luogo all'attribuzione di crediti formativi.
4. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
5. Le prove d'esame sono pubbliche e si svolgono in presenza presso le Sedi dell'Ateneo. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione, presso la sede dove la prova è stata archiviata e previo appuntamento. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica (Libretto Elettronico) entro e non oltre dieci giorni lavorativi. L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro tre giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
6. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri. Il primo è il titolare del Corso dell'insegnamento e svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro docente del medesimo ambito disciplinare o di ambito disciplinare affine o un cultore della materia indicato dal titolare dell'insegnamento.
7. Gli appelli d'esame hanno inizio nella data comunicata agli studenti dalla Segreteria Didattica. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento e comunicate tempestivamente agli studenti. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
8. In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere, una sola volta per sessione, tutti gli esami di profitto nel rispetto di eventuali propedeuticità e compatibilmente con attestazioni di svolgimento delle attività didattiche integrative previste dall'ordinamento del Corso di Studio e/o dal docente incaricato.
9. Qualora lo studente non superi la prova d'esame non può tornare a sostenere la stessa prova nella medesima sessione d'esame.



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

### Articolo 8 - Prova finale

1. Per il conseguimento della laurea in Scienze Motorie occorre sostenere una prova finale che consiste nella discussione, dinanzi ad apposita commissione, di un elaborato scritto.
2. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è disposto nelle sessioni: estiva (luglio), autunnale (ottobre) e invernale (febbraio) ed è reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica. Lo studente, che intende laurearsi, deve fare esplicita richiesta. Maggiori informazioni in merito alla procedura amministrativa da assolvere sono disponibili sulla “**Guida dello Studente**”, pubblicata nel sito web istituzionale dell’Ateneo.
3. Entro i termini fissati dalla Segreteria Didattica il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi.
4. Il Consiglio di Corso di Studio, o una specifica Commissione Didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio, può autorizzare la preparazione dell’elaborato finale presso altre Università, strutture di ricerca italiane ed estere, o nell’ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
5. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore, è composta da almeno 7 docenti e comprende tutti i relatori delle tesi assegnate, in discussione in ciascuna seduta.
6. La Commissione è presieduta dal Rettore o dal più anziano dei professori di ruolo dell’Ateneo presenti. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.
7. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla Commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice. Per il conferimento della lode, occorre l’unanimità. La Commissione può attribuire fino a 11 punti per una tesi sperimentale e fino a 7 punti per una tesi compilativa. Nella formalizzazione del voto, la Commissione deve tenere in debita considerazione la qualità nell’esecuzione dell’elaborato finale e la qualità espositiva espressa dal candidato in un rapporto approssimativamente di 2/3 del voto riconosciuto.

### Articolo 9 - Ordinamento didattico

#### **Comma 1 – Erogazione e gestione del Corso di Studio**

1. La struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi è il Dipartimento.
2. L’organo collegiale di gestione del Corso di Studio è il Consiglio di Corso di Studio.
3. Il Coordinatore del Corso di Studio è la Prof.ssa Elvira Padua.
4. Il Corso di Studio non prevede: un accesso programmato, posti riservati a studenti non comunitari e titoli multipli o congiunti con altri Atenei in convenzione.
5. La sede del Corso di Studio è Via di Val Cannuta, 247, 00166 – ROMA.
6. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana e in modalità e-learning.
7. La data di inizio delle attività didattiche è: 01/11/2020.
8. L’organizzazione della didattica è semestrale.



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

### **Comma 2 – Crediti formativi**

1. Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 180 Crediti Formativi Universitari.
2. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di "lavoro di apprendimento" suddivise tra ore di "didattica assistita" e ore in "autoapprendimento". Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di "didattica erogativa" (DE) e in ore di "didattica interattiva" (DI). Il loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 6 ore di attività didattica rappresentate con almeno un'ora di attività sia per la didattica erogativa che per la didattica interattiva. Per maggiori informazioni sulla ripartizione delle ore di didattica assistita (DE e DI) di ciascun insegnamento del Corso di Studio nonché per la quantificazione e descrizione delle singole attività didattiche in esso previste (ore di didattica erogativa, interattiva ovvero numero di video/audio lezioni, ore in aula virtuale, *e-tivity*, wiki, glossari, forum/blog, quiz, compiti, elaborati, studio di casi, ecc.) si rimanda alle singole schede insegnamento pubblicate sul sito web istituzionale dell'Ateneo.
3. Il percorso formativo dello studente si completa partecipando anche ad altre attività:  **tirocinio e prova finale**. Anche queste attività prevedono un **carico didattico** espresso nel **Piano degli Studi** in termini di **CFU**. Tuttavia, le peculiarità di queste attività impongono una differente ripartizione tra **ore di didattica assistita** e **ore in autoapprendimento** sebbene il **lavoro di apprendimento** complessivo, previsto per ciascun **CFU**, sia sempre pari a **25 ore**. Per il **tirocinio**, la **didattica assistita** può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della **prova finale**, invece, le proporzioni possono invertirsi prevedendo comunque una quota di **didattica assistita** per ciascun **CFU**.
4. La durata fisica di erogazione della **DE** può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto.

### **Comma 3 – Obiettivi formativi**

1. Il Corso di Studio in Scienze Motorie ha come obiettivo la formazione culturale, scientifica ed applicativa di una figura professionale qualificata che possa operare nel settore delle Scienze Motorie e Sportive.
2. Obiettivo specifico del corso è quello di formare figure professionali qualificate in relazione alla domanda di formazione ed in particolare la figura professionale dell'esperto nelle Scienze delle attività Motorie e Sportive ex legge 22, che abbia competenze concernenti la comprensione, progettazione, organizzazione, conduzione e gestione di attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, a livello individuale e di gruppo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato.
3. Il percorso di studi è principalmente orientato verso le discipline motorie e sportive afferenti ai settori scientifico-disciplinari specifici (M-EDF/01-M-EDF/02) e prevede già a partire dal primo anno un percorso professionalizzante, affiancando insegnamenti a prevalente contenuto teorico ad insegnamenti ad elevato contenuto pratico (**Allegato 1**).
4. Gli obiettivi specifici, per la formazione di questa figura professionale, si articolano e collocano in cinque aree disciplinari:
  - a) area degli insegnamenti delle Scienze di Base. Gli insegnamenti afferenti a quest'area forniranno le nozioni fondamentali inerenti alle scienze sperimentali e di calcolo necessarie a omogeneizzare discenti provenienti da varie esperienze formative pregresse;



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

- b) area degli insegnamenti delle Scienze del Movimento e delle Attività Motorie. Gli insegnamenti afferenti a quest'area trasmetteranno conoscenze e di conseguenza gli studenti acquisiranno competenze rispetto alle professioni del settore;
- c) area delle Scienze dell'Esercizio fisico. Gli insegnamenti afferenti a quest'area daranno nozioni fondamentali per l'orientamento degli studenti rispetto agli effetti, alle caratteristiche del movimento, ripetuto, frequente, finalizzato ed alle eventuali attenzioni preventive e di recupero funzionale;
- d) area degli insegnamenti afferenti al ruolo ed alle responsabilità del laureato. Gli insegnamenti afferenti a quest'area trasmetteranno le conoscenze indispensabili per contribuire alla formazione delle competenze di relazione ed interazione con le persone praticanti;
- e) attività di tirocinio formativo e di orientamento ed esame finale concluderanno il percorso formativo dello studente. Il tirocinio pratico ha come obiettivo la verifica di quanto appreso in un ambiente reale ed aprirà spazi per possibili inserimenti lavorativi. Sedi del tirocinio possono essere enti pubblici o privati, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, associazioni e società sportive/polisportive, centri turistici, palestre private, associazioni culturali, ecc. I rapporti con le strutture extra- universitarie, a tal fine, saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.80, n. 382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.
5. Il percorso formativo si conclude con l'Esame di Laurea.
6. Ciascuna delle aree ed attività indicate, ed in particolare le aree b,c,d,e affrontate progressivamente durante il CdS triennale, contribuirà alla formazione di specifiche figure professionali previste dal CdS con competenze diversificate di un unico contesto formativo omogeneo, "Professionisti delle attività motorie e sportive". I laureati saranno dunque in grado di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro come professionisti delle attività motorie e sportive, presso strutture pubbliche e private, organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:
- conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, adattativo, sportivo, ludico-ricreativo, finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi;
  - conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.
7. I laureati potranno altresì accedere a corsi di laurea magistrale o a master di qualificazione ad una specifica attività professionale.
8. Ai fini indicati e compatibili con i risultati della domanda di formazione espressa dai principali stakeholders (portatori d'interesse) del settore e dalle destinazioni professionali, il CdS pone allo studente i seguenti obiettivi specifici:
- conoscere le strategie di insegnamento orientate alle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e sportivo al fine di riuscire ad interagire efficacemente con i praticanti, modulando gli interventi con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
  - conoscere le procedure ed i metodi di misurazione e valutazione per il monitoraggio dell'esercizio fisico;
  - conoscere la biomeccanica dei movimenti offline al fine di attuare programmi semplici di prevenzione e recupero;



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

- conoscere le modalità di utilizzo, le tecniche e gli strumenti utili per favorire il potenziamento muscolare, valutandone l'efficacia e di prevedendone l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
  - acquisire e sviluppare le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per garantire l'interazione durante le attività motorie e sportive, individuali e di gruppo;
  - acquisire le conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
  - acquisire le conoscenze di base, pedagogiche, psicologiche, didattiche, per facilitare la promozione di uno stile di vita attivo, una pratica sportiva leale, esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
  - acquisire le conoscenze di base giuridico- economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
  - essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
  - essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.
9. Condurre attività specifiche ed esperienze formative all'interno di Associazioni e Società sportive professionistiche e non professionistiche, con aziende leader nel settore motorio/sportivo convenzionate con l'Ateneo e sviluppare competenze di analisi e rielaborazione personale di pratiche, sistemi e contenuti, relativi ad un argomento specifico nell'ambito delle scienze delle attività motorie e sportive, sono gli obiettivi professionalizzanti, mirati alle figure professionali di riferimento del CdS ed alla personalizzazione del percorso formativo degli studenti. Tali obiettivi sono strettamente legati alle attività di tirocinio curricolare dello studente ed alla preparazione della prova finale.

### ***Comma 4 – Risultati di apprendimento attesi***

#### **1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Gli studenti articolano e sviluppano conoscenze riguardo le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico (semplicemente motorio o sportivo) in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del sesso del praticante nonché delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto.

Tali esiti vengono determinati attraverso lezioni in modalità asincrona a distanza, esercitazioni in situazione in modalità sincrona in presenza, attività collaborative e cooperative in presenza e a distanza.

Lo studente viene incoraggiato a integrare le conoscenze apprese con l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento motorio e sportivo.

L'accertamento e la successiva valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento, viene effettuata mediante prove in itinere.

I docenti sviluppano le attività interattive tenendo conto delle indicazioni fornite dagli studenti nei questionari di valutazione dei corsi degli anni precedenti.

#### **2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

Nel Corso di Studio è previsto un complesso di attività didattiche in presenza, con la quali si promuove lo sviluppo delle abilità e delle competenze motorie necessarie a svolgere le professioni nell'ambito motorio e sportivo.

In questo caso i docenti promuovono conoscenze e competenze relative alle abilità metodologiche delle aree insegnamento ed allenamento.

Gli studenti vengono inoltre incoraggiati a valutare l'esperienza specifica professionale maturata anche con esperienze al di fuori del mondo accademico (es. convenzioni con Federazioni sportive del CONI, con Organizzazioni del Fitness e Wellness) fatto salvo il fatto che le strutture frequentate diano garanzie di idoneità ad ospitare l'attività didattica integrativa.

La verifica della maturazione personale e della crescita culturale degli studenti viene favorita grazie alla presenza ed interazione con un docente durante le lezioni dei workshop in presenza e anche con periodici colloqui di tutoraggio e orientamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA DELLE SCIENZE DI BASE

AREA DICCIPLINARE DELLE SCIENZE DELL'ESERCIZIO FISICO

AREA DEGLI INSEGNAMENTI DELLE SCIENZE DEL MOVIMENTO E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

AREA DEGLI INSEGNAMENTI AFFERENTI A RUOLO E RESPONSABILITÀ

### **3. Autonomia di giudizio (making judgements)**

Viene stimolato un processo di istruzione e formazione riguardo gli strumenti e le strategie della metodologia della ricerca in ambito motorio e sportivo con il coinvolgimento in progetti di ricerca condotti dai docenti del Corso di Laurea.

Agli studenti è offerta la possibilità di raccogliere dati sperimentali secondo protocolli definiti nei contenuti e nei metodi, con un continuo confronto e discussione con i docenti responsabili dei progetti stessi. Infine, gli studenti partecipano attivamente alla fase di discussione critica dei dati sperimentali e dei risultati ottenuti.

Le ricerche in ambito motorio e sportivo favoriscono inoltre la presa di coscienza dei problemi insiti nella ricerca avente oggetto l'uomo e la familiarizzazione con le procedure descrittive in chiave etica della ricerca stessa.

Viene riconosciuta particolare attenzione all'educazione del laureato in Scienze motorie in materia di conoscenza e prevenzione del fenomeno Doping.

### **4. Abilità comunicative (communication skills)**

Il complesso degli insegnamenti del corso di laurea e, quindi, non solo quelli afferenti all'ambito psicologico e pedagogico, favoriscono l'acquisizione di un ampio, articolato lessico delle Scienze del Movimento Umano e delle Attività Motorie e Sportive, di modalità e strategie di comunicazione; essi, quindi, permettono al laureato in Scienze Motorie la capacità di interagire con persone praticanti attività motoria o sportiva.

Il laureato in Scienze Motorie diviene pertanto in grado di divulgare e spiegare in termini semplici, comprensivi, i motivi e le modalità di esecuzione di esercizi fisici che possono avere scopi diversi ma comunque inclusi tra quelli che sono gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

A tal fine gli studenti vengono coinvolti in attività collaborative e cooperative, in presenza e a distanza, al fine di produrre elaborati semplici e presentazioni da proporre ad una platea di ascoltatori costituita da docenti e colleghi di corso.

Alla fine di ogni presentazione è incoraggiata la discussione sui contenuti, sulla loro comprensibilità e sulle modalità di svolgimento della presentazione stessa.



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

### 5. Capacità di apprendimento (learning skills)

Durante il percorso degli studi viene evidenziata presso gli studenti la necessità di un continuo aggiornamento scientifico e professionale anche dopo la conclusione degli studi.

Il curriculum studiorum deve infatti fornire gli strumenti culturali ed applicativi per accedere alle banche dati scientifiche e tecniche.

Vengono pertanto istruiti nella conduzione di ricerche bibliografiche mediante l'accesso online alle riviste scientifiche, dopo aver identificato quelle di riferimento nel campo specifico motorio e sportivo. L'eventuale elaborazione o traduzione dei testi in lingua inglese viene facilitata in relazione al percorso di conoscenze sviluppato precedentemente e nel corso degli Studi universitari.

### *Comma 5 – Sbocchi occupazionali*

1. Obiettivo specifico del corso è quello di formare figure professionali qualificate in relazione alla domanda di formazione ed in particolare la figura professionale dell'esperto nelle Scienze delle attività Motorie e Sportive ex legge 22. Il Corso ha l'obiettivo, correlato agli sbocchi nel mondo del lavoro, di formare figure professionali qualificate che possano operare nel mondo delle attività motorie e sportive, per il raggiungimento del benessere psicofisico della persona.
2. La strutturazione del piano di studio anche grazie all'ampia offerta didattica delle attività a scelta e delle materie ad alto contenuto professionalizzante permetterà a ciascun iscritto di acquisire una serie di abilità pratiche e conoscenze scientifiche volte alla formazione delle seguenti competenze: valutazione, programmazione somministrazione di attività motorie e sportive nei diversi contesti e per diverse popolazioni.
3. I laureati saranno in grado di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro, oppure potranno accedere a corsi di laurea specialistica o a masters di qualificazione ad una specifica attività professionale.
4. La formazione acquisita consentirà ai laureati di applicare le loro competenze nel campo dell'educazione motoria e sportiva nonché della rieducazione motoria in strutture pubbliche, private e nelle organizzazioni sportive quali società e federazioni.
5. In particolare, le attività professionali possono essere ricondotte all'interno di quattro macro-aree formative:
  - a) didattico – educativo
  - b) prevenzione ed educazione motoria adattata (esempio soggetti di diverse età e soggetti con diverse abilità)
  - c) tecnico sportiva (formazione nelle diverse discipline)

All'interno di queste aree formative i laureati potranno operare in qualità di allenatori, preparatori atletici e in generale tecnici sportivi oppure indirizzarsi alla carriera di direttori tecnici di palestre nonché di dirigenti di organizzazioni sportive. In generale, quindi, rientrano tra gli sbocchi professionali dei laureati in Scienze motorie le professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone. In particolare, tra queste, quelle di Istruttori di discipline sportive non agonistiche i quali addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente, lo allenano e organizzano attività sportive comuni.

- nell'ambito didattico;



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

- nell'ambito tecnico addestrativo (operatore nella prevenzione e promozione della salute, operatore per le attività motorie sportive dei giovani, adulti, anziani e disabili, operatore tecnico di discipline sportive, operatore della metodologia dell'allenamento);
- nei servizi sociali (operatore per le attività motorie nei centri socio-educativi);
- nelle strutture sportive (organizzazione e gestione e sorveglianza di società e di strutture sportive pubbliche e private)
- nelle comunità di recupero
- nelle strutture socio-sanitarie, nelle case di riposo.

d) organizzazione e gestione di attività e strutture sportive.

All'interno di quest'area formativa i laureati in Scienze motorie potranno indirizzare la loro attività professionale al settore produttivo.

In particolare, saranno in grado di dirigere le attività sportive di palestre e di altre strutture. Si ritiene quindi che, in una società sempre più volta alla cura del tempo libero e nella quale l'attività fisica in generale e quella sportiva, in particolare, assumono posizioni di crescente interesse, rientri tra gli scopi dell'Università, il formare tecnici qualificati in grado di orientare, istruire e curare l'attività fisico-sportiva della popolazione, nonché di gestire le realtà associative sportive in presenza di un corpus giuridico e fiscale sempre più complesso. Inoltre, il laureato in Scienze motorie proprio per la formazione scientifica e, non ultimo, etica di cui sarà portatore, dovrà farsi parte attiva nel combattere fenomeni devianti dello sport, agonistico ma anche amatoriale, quali l'utilizzo di sostanze o metodi definibili "doping" che provocano danni alla salute a volte molto gravi ed irreversibili. Potrà svolgere l'attività di consulente per le industrie che forniscono prodotti e beni per la pratica sportiva, industria del turismo e del tempo libero.

Altro ambito occupazionale in forte espansione è l'organizzazione degli eventi sportivi e della comunicazione sportiva all'interno di giornali, radio o televisione

6. Il corso prepara alle professioni di:

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche
- Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport
- Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche

7. Competenze associate alla funzione:

Il laureato avrà pertanto competenze concernenti la comprensione, progettazione, organizzazione, conduzione e gestione di attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, a livello individuale e di gruppo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato.

### ***Comma 6 – Piano degli Studi***

1. Piano degli studi Scienze Motorie (**Allegato 2**)
2. Piano degli studi Scienze Motorie -curriculum calcio (**Allegato 2**)

### ***Comma 7 – Schede insegnamento***

1. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, l'anno di corso, il settore scientifico disciplinare, il numero di



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente, le eventuali propedeuticità e/o prerequisiti nonché informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE e DI).

### **Comma 8 – Attività formative**

1. I processi di apprendimento si svolgono on-line attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti secondo due modalità distinte
  - a. **attività asincrone** attraverso video lezioni, forum, ecc. che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento sebbene possano prevedere, in tempi diversi, dei momenti di confronto e valutazione;
  - b. **attività sincrone** in cui gli studenti, ad un orario prestabilito, incontrano il docente in Aula virtuale ovvero in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale con il fine ultimo di ottenere una spiegazione interattiva, chiarire punti critici, porre delle domande e avere subito delle risposte dialogando simultaneamente sia con il docente sia con altri studenti.
  - c. Gli insegnamenti M-EDF/01 e 02 prevedono attività didattiche in presenza.

### **Articolo 10 - Tirocinio formativo**

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio inquadra quale proposta integrativa del processo formativo, le attività e l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale orientato alla pratica motoria per il benessere, finalizzata allo sport, educativa.
2. L'effettuazione dei tirocini porterà lo studente a sperimentare un apprendimento che si sviluppa in un contesto di lavoro, volto alla soluzione di problemi concreti, a completamento delle conoscenze e competenze acquisite nel percorso di studi attraverso gli insegnamenti curricolari.
3. Il tirocinio deve essere inteso quale forma di attività didattica tutoriale che permette allo studente di affiancare un esperto e di avviare una pratica di supporto con una limitata autonomia.
4. Durante l'esperienza di tirocinio lo Studente sperimenta la traduzione delle conoscenze acquisite, utilizza le proprie abilità, riconosce i propri limiti.
5. Nell'occasione lo Studente si trova a relazionarsi anche con altre diverse figure professionali.
6. Questa attività viene organizzata sulla scorta di accordi convenzionali tra Università, Istituzioni ed Enti Pubblici e Privati.
7. Il progetto formativo viene redatto con la supervisione di un Docente titolare di insegnamento presso il Corso di Studio, che assume il ruolo di Tutor.
8. Vengono quindi individuate sedi per l'esperienza di tirocinio in coerenza con il progetto formativo dei Corsi di studio.
9. Il tirocinio deve intendersi quale attività didattica obbligatoria, la cui realizzazione e completamento viene attestata sul Libretto Universitario.
10. Il Tutor Aziendale deve possedere i requisiti coerenti con il corso di Studi che vengono individuati in Diploma ISEF oppure Laurea triennale e/o magistrale in Scienze Motorie oltre ad esperienza



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

professionale nel settore di almeno un anno dopo la laurea.

L'attività di tirocinio coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS e gli sbocchi occupazionali contribuirà all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.

11. Per tutte le altre informazioni si demanda al "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento" del Corso di Studio in Scienze Motorie, D.R. n. 45/2014 prot. n.218 del 22 dicembre 2014.
12. Gli obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio sono:
  - a. favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio universitario e la pratica professionale;
  - b. agevolare la conoscenza di contesti lavorativi in cui abitualmente sono richiesti profili professionali rispondenti al percorso formativo del Corso di Studio;
  - c. favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
13. Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, acquisiti dallo studente, prevedono che:
  - a. prima dell'inizio del tirocinio, il Tutor universitario stabilisce, assieme al Tutor aziendale e allo studente, quali siano le attività da svolgere e gli obiettivi di apprendimento attesi.
  - b. In itinere, l'attività svolta è costantemente monitorata dal Tutor universitario che mantiene i contatti con il Tutor aziendale il quale ha il compito di segnalare eventuali difficoltà o problemi nello svolgimento delle attività concordate.
  - c. Al termine del tirocinio:
    - l'azienda ospitante compila una scheda di valutazione delle attività svolte dal tirocinante. La scheda di valutazione di fine tirocinio (a cura del Tutor aziendale) ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per questa attività curriculare. Essa analizza alcuni specifici aspetti riconducibili all'esperienza formativa condotta, valutati attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente). Nel dettaglio, gli aspetti analizzati sono:
      - formativi e professionali (adeguatezza della preparazione accademica di base, raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, capacità di organizzazione del lavoro, flessibilità e motivazione);
      - relazionali (capacità comunicative e di relazione, spirito di gruppo e di collaborazione, spirito d'iniziativa, comportamento e puntualità);
      - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
      - lo sviluppo di conoscenze specifiche relativamente agli obiettivi previsti dal progetto, valorizzando e contestualizzando le competenze possedute e acquistandone di nuove;
      - un giudizio di sintesi sull'attività svolta dallo studente.
    - lo studente redige una relazione di sintesi sull'esperienza formativa condotta. La relazione viene valutata dal tutor accademico che esprime un giudizio relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi e alla maturità didattica professionale espressa dallo studente. Il giudizio è espresso attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente.
  - d. I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio vengono riconosciuti allo studente nel caso in cui venga conseguita una idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

a valutazione dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti (ovvero maggiori o uguali al valore "C").

### **Articolo 11 - Annullamento prove di esame**

1. Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è assoggettati all'annullamento della prova:
  - a. essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
  - b. sostenere un esame che sia previsto dal proprio piano di studio;
  - c. rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
  - d. non sostenere l'esame precedentemente non superato nella medesima sessione;
  - e. non sostenere gli esami dopo l'eventuale presentazione della domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altra Facoltà ovvero ad altro Corso di Studio;
  - f. non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
  - g. risostenere un esame precedentemente annullato soltanto dopo aver ricevuto apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Studenti con la quale vengono comunicati all'interessato gli estremi del provvedimento amministrativo di annullamento dell'esame;
  - h. sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dalla data di immatricolazione; Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

### **Articolo 12 - CFU "Altre attività"**

1. Il Corso di Studio può riconoscere crediti formativi per "Altre attività" (art. 10 co.5, lett. d, DM 270/04), in accordo con quanto previsto dall'art. 5 comma 1 del presente Regolamento. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio, possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite dall'art. 5 comma 1 del presente Regolamento.
2. Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso, possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nella misura e nelle modalità stabilite dall'art. 5 comma 1 del presente Regolamento.



## Allegato 1

### Regolamento di disciplina delle attività laboratoriali in presenza Del Corso di studi in Scienze motorie (classe L-22)

#### Articolo 1 - Oggetto e destinatari del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e del Corso di Studi, gli aspetti procedurali e organizzativi legati allo svolgimento delle attività didattiche laboratoriali in presenza.
2. I destinatari del Regolamento sono:
  - a. i docenti incardinati nell'Ateneo e che prestano attività nel CdS in Scienze motorie (professori e ricercatori, anche a tempo determinato);
  - b. i docenti a contratto del Corso di Studi in Scienze motorie, ossia i docenti nominati, a titolo oneroso o gratuito, per un periodo limitato (un semestre o un anno accademico), in quanto esperti della materia a loro affidata;
  - c. gli studenti del Corso di Studi in Scienze motorie

#### Articolo 2 – Attività didattica in presenza

1. L'ordinamento didattico, per il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studi, prevede obbligatoriamente attività in presenza.
2. Per gli insegnamenti che prevedono attività in presenza di cui al precedente punto, ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo, è ripartito e progettato per assicurare 25 ore di attività dello studente, suddivise tra **ore di didattica e ore di autoapprendimento**: ad ogni CFU erogato in presenza corrispondono 6 ore di didattica assistita di tipo frontale per le quali non è prevista distinzione tra didattica erogativa e didattica interattiva.
3. La frequenza alle attività in presenza è obbligatoria. L'accesso alle attività, nel rispetto dell'autonomia didattica di ciascun docente, può essere subordinato al superamento di una verifica intermedia sull'apprendimento della parte teorico-pratica.
4. Il calendario delle attività è stabilito in sede di programmazione iniziale da ciascun docente in armonia con le altre attività del Corso di Studi. Il calendario è reso noto mediante avviso disposto sulla piattaforma didattica.
5. Ciascun docente titolare dell'insegnamento recepisce sulla piattaforma il numero degli iscritti al laboratorio comunicando altresì modalità e tempi di iscrizione.



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

6. Le attività in presenza saranno svolte presso le varie sedi dell'Ateneo e saranno tenute più sessioni nell'anno accademico di riferimento, in relazione al numero di studenti immatricolati nella coorte di riferimento e ai posti disponibili nei locali adibiti a laboratorio.
7. Ogni sessione sarà attivata con la presenza minima di 35 studenti, inoltre è previsto il numero massimo di 100 partecipanti. Qualora non si raggiungesse il numero minimo, gli studenti prenotati parteciperanno alla successiva sessione. Sarà in ogni caso garantito lo svolgimento del laboratorio entro l'anno accademico di riferimento anche in deroga al numero minimo. Nel caso di studenti con particolari necessità (fuoricorso, laureandi ecc.) sarà possibile, l'attivazione delle sessioni di laboratorio anche in deroga al numero minimo di iscritti, previa autorizzazione da parte del Consiglio di CdS.
8. Qualora l'affluenza esorbitasse il numero massimo di posti disponibili nei laboratori, l'attività sarà ripetuta nella stessa sessione.
9. Al termine delle attività gli studenti potranno prenotarsi per sostenere la prova finale nelle date stabilite dal calendario accademico e secondo le modalità previste per ciascun insegnamento.
10. Disposizioni sull'accesso ai locali di laboratorio e sull'uso delle attrezzature sono regolate da appositi regolamenti.



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

### Allegato 2

#### *Piano degli studi Scienze Motorie*

##### Primo Anno

Insegnamenti	CFU
Anatomia umana	6
Biochimica generale e dello sport	6
Biologia applicata	7
Statistica ed elaborazione informatica	8
Fisica	6
Lingua inglese	6
Psicologia delle attività sportive: aspetti educativi e sociali	10
Teoria e metodologia del movimento umano	10
<b>Totale</b>	<b>59</b>

##### Secondo Anno

Insegnamenti	CFU
Endocrinologia e nutrizione umana	6
Farmacologia	6
Fisiologia umana dello sport	9
Igiene ed educazione sanitaria	6
Medicina dello sport	10
Teoria e metodologia dell'allenamento	6
Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali e di squadra	10
<b>Totale</b>	<b>53</b>



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

### Terzo Anno

Insegnamenti	CFU
Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva ed adulta	8
Discipline giuridiche ed economiche in ambito sportivo	10
Traumatologia e riabilitazione	13
Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie adattata	6
Pedagogia	5
<b>Corsi Elettivi:</b> lo studente deve scegliere insegnamenti per un valore totale di 12 CFU	
Calcio: regole, tecnica, storia e management	12
Organizzazione e comunicazione degli eventi sportivi	5
Teoria, tecnica e didattica degli sport natatori	5
Teoria, tecnica e didattica del fitness	2
Tutela dei marchi e dei brevetti	5
Tecniche di progettazione europea	5
Ruolo dell'attività fisica nei disordini neurovascolari e cardiometabolici	5
Esercizio fisico adattato, per la prevenzione primaria e secondaria delle malattie oncologiche	5
Pedagogia dei fenomeni sociali e interculturali	4
Tirocinio	8
Prova finale	6
<b>Totale</b>	<b>68</b>



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

### *Piano degli studi Scienze Motorie*

#### *-curriculum calcio-*

#### **Primo Anno**

<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>
Elementi di fisica e biomeccanica applicata al calcio	6
Statistica: scouting, match analysis ed elaborazione dati	8
Funzionamento dei sistemi biologici	7
Fondamenti di biochimica applicata al calcio	6
Inglese tecnico	6
Teoria e metodologia dell'allenamento	10
Anatomia umana	6
Psicologia applicata al calcio	10
<b>Totale</b>	<b>59</b>

#### **Secondo Anno**

<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>
Teoria, Tecnica e Didattica del Calcio	10
Nutrizione umana e controllo ormonale	6
Fisiologia dell'esercizio fisico	9
Impianti sportivi: norme di prevenzione e gestione	6
Valutazione funzionale e studio della performance del calciatore	6
Doping: prevenzione e controllo	6
Principi di medicina dello sport	10
<b>Totale</b>	<b>53</b>



## REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDIO IN SCIENZE MOTORIE

---

### Terzo Anno

Insegnamenti	CFU
Modelli di gestione del Settore Giovanile nel calcio	8
Traumatologia e riabilitazione nel calcio	13
Management del sistema sportivo calcistico: il "club manager"	10
Sistemi educativi per l'insegnamento del calcio	5
Modelli di gestione del calcio femminile	6
<b>Corsi Elettivi: : lo studente deve scegliere insegnamenti per un valore totale di 12 CFU</b>	
Storia del calcio	4
Diritto sportivo e normativa interna	4
Nuovi asset di marketing: Pubblico e Merchandising	4
Calcio: sistema sportivo	4
CALCIO: regole, tecnica, storia e management	12
Tirocinio	8
Prova finale	6
<b>Totale</b>	<b>68</b>